

MUSICA

10 OTTOBRE 2000
TUTTO+CD - L. 6.000

TUTTO

Nirvana NEVERMIND 10 ANNI DOPO

IL DISCO
CHE HA CAMBIATO
LA MUSICA

KURT COBAIN
CHI ERA?

IN UTERO
I SEGRETI
DELL'ULTIMO
ALBUM

CRANBERRIES
ELTON JOHN
VERDENA
TIROMANCINO
PRINCE & C., K.D. LANG
INCUBUS, ZUCCHERO

esclusivo

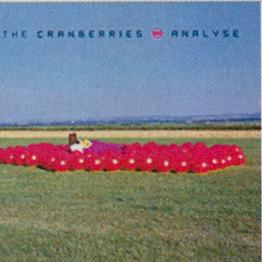
NEGRITA
L'INTERVISTA E IL CD
RADIO ZOMBIE # 2

SLIPKNOT
IL <RUMORE>
VA IN CLASSIFICA



Non analizzarti, RESPIRA!

È l'urlo liberatorio di Dolores in *Analyse*, il nuovo hit della band irlandese. Che abbiamo incontrato a due passi da casa, nello studio di Limerick, dove sono nate le canzoni di *Wake Up And Smell The Coffee*



Sopra: la copertina del singolo. *Analyse*. I componenti della band sono: Dolores O'Riordan (voce), Noel Hogan (chitarra e cori), Fergal Lawlor (batteria e percussioni) e Mike Hogan (basso).

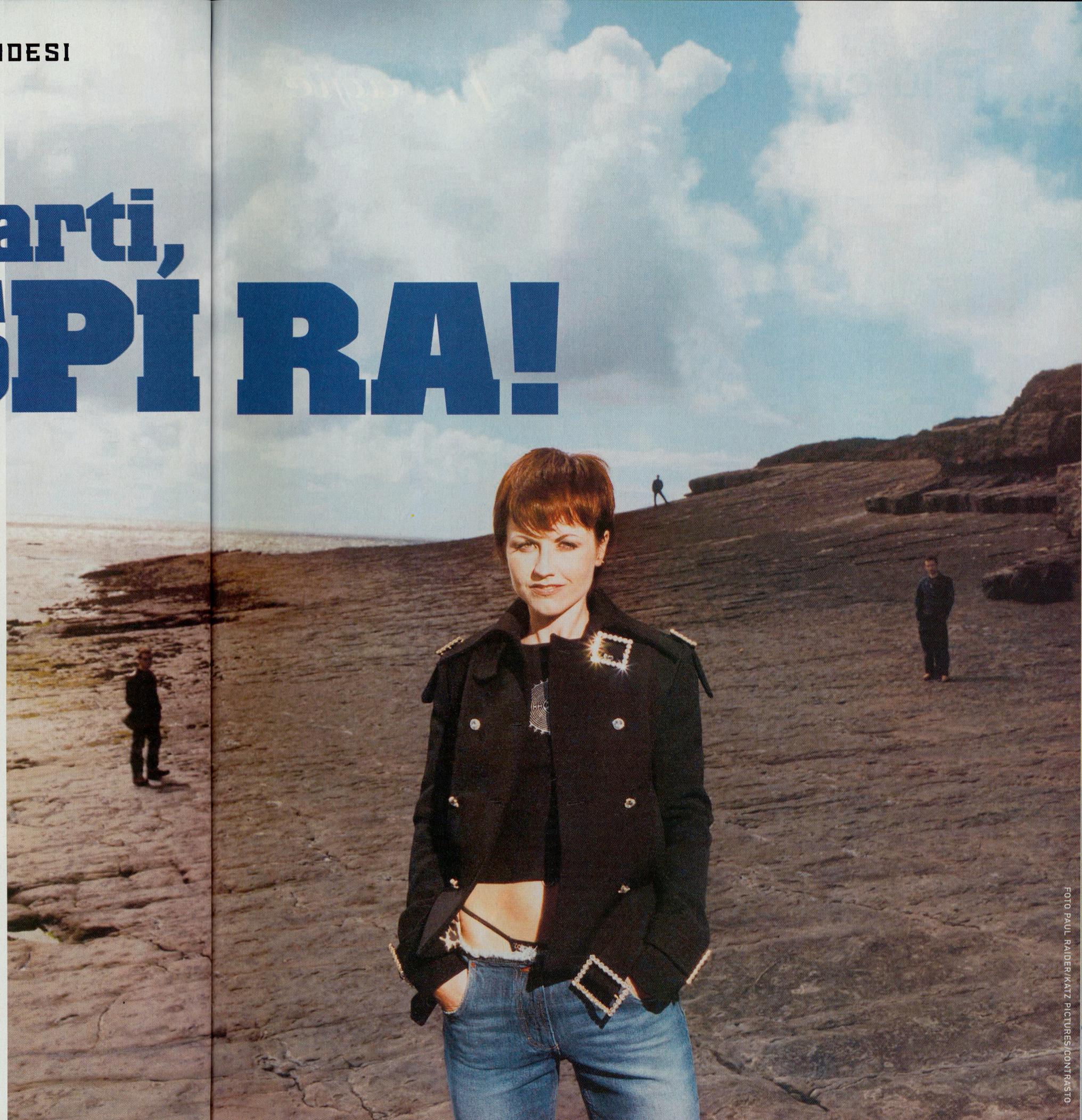
MIGLIAIA DI FIORI GIALLI PIEGATI DAL VENTO E UNA DISTESA VERDE A PERDITA D'OCCHIO: qui, nella campagna irlandese intorno a Limerick, il silenzio è quasi irreale. L'unico rumore percepibile è quello dei passi di Dolores che cammina su una stradina zeppa di ciottoli a pochi metri dall'ingresso del «Cranberries Center», ovvero la sala prove-studio di registrazione dove hanno preso forma le canzoni di *Wake Up And Smell The Coffee*. Lo sguardo dolce e il sorriso rilassato della vocalist sono un indizio chiaro: in casa Cranberries l'atmosfera è cambiata. E la prima a far trasparire il new deal della band è proprio lei, ormai lontana anni luce dallo stereotipo della rocker tenebrosa e un po' deppressa...

«*Analyse*», ci racconta Dolores, «è un inno alla spontaneità. A trent'anni, ho capito che non c'è bisogno di meditare troppo sulle scelte della vita. Meglio lasciarsi andare e seguire il battito del cuore! Imprigionare l'istinto significa mettere un freno ai cambiamenti. È questo il senso del nostro nuovo singolo».

Tornate con un classico disco rock alla Cranberries proprio mentre il pop adolescenziale degli Anni 90 mostra segni evidenti di cedimento...

«Il music business è strutturato così», dice convinto Noel, il chitarrista.

«La musica di plastica è sempre esistita. C'era anche quando noi eravamo ragazzini. Sono fenomeni a tempo: raggiungono l'apice e poi si sgonfiano in un attimo. Ecco perché nelle classifiche degli ultimi mesi sono rientrati alla grande gruppi come U2, Radiohead, R.E.M. o Coldplay». →



Più che trucchi...

www.renatosarri.com

Magie



French Manicure.
Bellissime unghie effetto naturale con la tecnica dei più raffinati beauty centers.
L. 18.000



Lip Balm
È un balsamo labbra volumizzante. Con tre applicazioni al giorno per quattro settimane otterrete labbra più voluminose, toniche e levigate.
L. 15.000



Cremino
È l'ombretto cremoso ideale per illuminare il tuo sguardo con i più brillanti colori. Comodo da stendere per un trucco facile e veloce, ma sempre perfetto in ogni momento della giornata.
L. 11.000



Colours & Beauty

M I L A N O

Per informazioni sui prodotti Colours & Beauty
tel 0039.035.83.99.11 - fax 0039.035.83.99.23

CRANBERRIES

ARRIVA WAKE UP AND SMELL THE COFFEE



La vocalista della band, Dolores O'Riordan, suona anche la chitarra e le tastiere.

Quindi, adesso dovrebbe toccare a voi... «Sono orgogliosa di queste canzoni», interviene Dolores, «e spero che riescano a trasmettere buone sensazioni a più gente possibile... Ma non voglio convivere con grandi aspettative. Le grandi aspettative possono anche trasformarsi in grandi delusioni».

La vostra immagine pubblica è quella di un gruppo affiatatissimo, quasi una band formata famiglia... Sembra che il successo e le pressioni inevitabili che ne conseguono non abbiano intaccato i rapporti personali... «La forza di una band», interviene il batterista, Fergal, «si misura quando succede qualcosa che ti cambia la vita, che ti travolge... La popolarità acquistata con una canzone come Zombie o con un album come No Need To Argue non può lasciare tutto come prima. È proprio in quei momenti che viene messa alla prova la tenuta di un gruppo. Noi abbiamo fatto uno sforzo di maturità per portare i nostri rapporti a un altro livello. E ci siamo riusciti!».

È vero che avete rifiutato più volte di trasferire il vostro quartier generale a Londra?

«Sì, nessuno è mai riuscito a convincerci. →

Analyse

DI DOLORES O'RIORDAN

Ed. Universal Music Italia - Milano

Close your eyes
close your eyes
breathe the air out there
we are free, we can be wide open.

For you open my eyes
to the beauty I see
we will pray, we will stay
wide open.

Don't analyse

don't analyse

don't go that way

don't lead that way

that would paralyse your evolution.

Don't analyse...

La la la

this greatest moment

la la la

the strangest day

la la la

the greatest love of them all.

La la la...

Close your eyes

close your eyes

breathe the air out there

fantasize, fantasize

we are open.

For you open my eyes

to the beauty I see

we will pray, we will stay

together.

La la la...

La la la...

ANALIZZA ☺ Chiudi i tuoi occhi / chiudi i tuoi occhi / respira l'aria là fuori / siamo liberi, possiamo aprirci totalmente. / Perché tu apri i miei occhi / alla bellezza che vedo / pregheremo, staremo / aperti totalmente. / Non analizzare / non analizzare / non andare in quella direzione / non spingerti in quella direzione / potrebbe paralizzare la tua evoluzione. / Non andizzare... / La la la / questo momento fantastico / la la la / il giorno più strano / la la la / il più grande amore di tutti. / La la la... / Chiudi i tuoi occhi / chiudi i tuoi occhi / respira l'aria là fuori / fantastica, fantastica / siamo aperti. / Perché tu apri i miei occhi / alla bellezza che vedo / pregheremo, staremo / insieme. / La la la... / La la la...

The Irish Connection

Chi ha detto che le dimensioni fanno la differenza? L'Irlanda è grande un quarto dell'Italia, eppure può contare sulla presenza di un'agguerrita schiera di gruppi pop e rock che contendono la scena mondiale alle più quotate band americane e inglesi. Ma esiste una «irlandesità» nel rock, una cifra comune che unisce U2 e Corrs, Cranberries e Enya? Secondo Bono sì. Il punto di contatto non sono le radici celtiche, né la musica folk, che pure è un patrimonio nazionale...

«È la passione», dice il leader degli U2. Spiegazione interessante, che motiva il soprannome di «neri d'Europa»

affibbiato agli irlandesi. «Come gli afroamericani, noi irlandesi ci sentiamo estranei», afferma Bono nel libro *L'Irlanda degli U2* di Tatiana Pais Becher (Arcana).

«Abbiamo la sensazione di essere senza dimora, ma suppongo che questa sia la vera essenza di tutta l'arte: la ricerca di un'identità».

E ancora: «L'Irlanda è lo stato più poetico d'Europa». Un mood presente nella musica di U2, Cranberries, Sinéad O'Connor, Enya, Van Morrison, Bob Geldof, tutti artisti cresciuti sull'Isola di



Smeraldo, dove i fermenti musicali non conoscono sosta in ogni area della musica. Non scordiamo che provengono dall'Irlanda anche le teen band Westlife e B*Witched.

Gli ultimi rocker a uscire allo scoperto sono stati i *Mothership* che, guarda caso, si dichiarano orgogliosi di essere irlandesi (il

cantante Brendan Markham proviene da Limerick, la cittadina dei Cranberries) e assomigliano agli U2. Un altro tratto interessante è la solidarietà esistente tra i gruppi Irish, indipendentemente dal genere musicale di appartenenza.

«È una questione d'orgoglio nazionale», afferma Tim Wheeler, voce degli Ash. «L'Irlanda è piccola e tra i gruppi ci si conosce tutti: così si finisce a fare il tifo l'uno per l'altro».

Un fatto impensabile nella vicina Inghilterra, dove la competizione è spietata. C.T.



ECCO PER TE UNA PROFESSIONE FAVOLOSA:
il tuo sogno è diventare ...

DEE JAY

Se ti piace la musica e il mondo dello spettacolo, la EUROPEAN STARSCHOOL ha creato questo fantastico corso proprio per te. Il corso, oltre alla consegna del materiale didattico, si concluderà con l'esame finale presso una nota DISCOTECA dove potrai esibire la tua professionalità e fantasia e durante il quale avverrà la consegna del "Diploma di Merito di DEE JAY".

EUROPEAN STARSCHOOL ti segnalerà a tutti quei settori che richiedono la presenza di un DEE JAY altamente qualificato, come saprai esserlo tu!

ANIMATORE TURISTICO

L'Animatore Turistico è una professione bellissima, fatta di viaggi e divertimenti. Se pensi che questo sia il tuo futuro, non perdere questa grande occasione! Il corso comprende, oltre lo studio teorico, una settimana di stage in un noto Villaggio Turistico Italiano, dove i nostri professionisti ti insegnano i segreti per essere un vero "ANIMATORE TURISTICO".

EUROPEAN STARSCHOOL ti segnalerà ai villaggi turistici in Italia e all'estero, ai tour operator e alle compagnie di crociera. Ogni anno, in Italia ci sono più di 5.000 richieste per questa fantastica professione!



EUROPEAN®
STARSCHOOL S.r.l.
NUOVE PROFESSIONI

Per maggiori informazioni:
Tel. 02-39005518 fax 02-39009135
www.europeanstarschool.com

Tagliando da compilare e spedire a:
EUROPEAN STARSCHOOL srl
via N. Fabrizi, 2 - 20157 Milano

Desidero ricevere gratuitamente informazioni sul corso di:

<input type="checkbox"/> ANIMATORE TURISTICO	<input type="checkbox"/> DEEJAY
--	---------------------------------

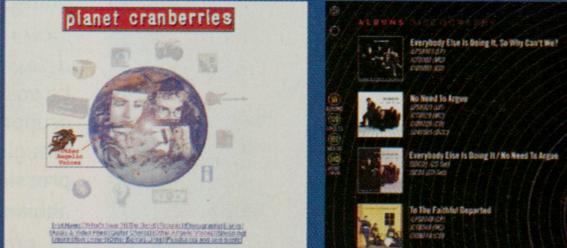
Cognome _____
Nome _____
Via _____ N° _____
Città _____ C.A.P. _____ Prov. _____
Tel. (obbligatorio) _____
età _____ Professione _____

Nel rispetto della legge N. 675/96 i dati anagrafici potranno essere cancellati su semplice richiesta scritta.

CRANBERRIES

ARRIVA WAKE UP AND SMELL THE COFFEE

Il mondo virtuale di Dolores



News, foto, bio e discografia, cronologia degli ultimi tour. E ancora uno store virtuale, una lettera scritta ai fan da Dolores il 6 settembre scorso (giorno in cui miss O'Riordan ha compiuto trent'anni) e due versioni del nuovo singolo Analyse. Tutto questo sul sito ufficiale www.cranberries.ie. Merita una visita anche www.d.kth.se/~d90-fgi/Cranberries/planet.html, indirizzo di Planet Cranberries, ricchissimo sito svedese che, oltre a news, immagini e file audio-video, contiene perfino gli accordi per suonare i brani della band. A. Riv.

Quando si sono resi conto che non c'era nulla da fare, ci hanno offerto di andare a Dublino. Qualcuno era convinto che fosse sconveniente per una rock band importante risiedere in un posto decentrato... Limerick è un luogo magico, oltre che la città dove vivono le nostre famiglie e gli amici.

Com'è stato lavorare sui brani di *Wake Up And Smell The Coffee* nel mezzo della gravidanza?

«Il momento più affascinante», sussurra Dolores, «ha coinciso con l'inizio delle registrazioni delle parti cantate. Con il passare dei giorni mi sono resa conto che la voce usciva in un modo strano: era sempre più calda e passionale... A un certo punto ho realizzato che non sarei mai riuscita a cantare in quel modo se non ci fosse stata la piccola Molly dentro di me».

Parliamo del pezzo che apre il cd, *Never Grow Old*. Il testo sembra una fotografia del tuo stato di grazia...

«In effetti lo è. Come in *Analyse*, il punto di partenza è la lotta tra istinto e razionalità. Quando si vive questo conflitto, si perde il senso del presente. È un monito a me stessa, perché non sono mai stata così felice».

In Rete sono circolate molte indiscrezioni sull'incisione di *Chocolate Brown*...

«È stato un grande momento. L'abbiamo registrata di notte, con un solo microfono piazzato al centro dello studio di registrazione. Doveva essere un semplice tentativo, poco più che una prova. Invece, quando l'abbiamo risentita, ci siamo emozionati e abbiamo deciso che quella era la versione per il cd».

Con Primoscooter chi è senza peccato... avrà in premio il secondo cinquantino!



Solo su www.primopremio.it

Primoscooter è il pacchetto assicurativo che premia chi sa essere prudente

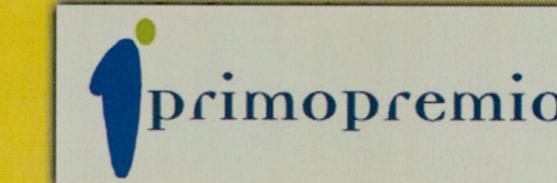


Vittoria Assicurazioni

Primoscooter comprende la tessera ACI MotoCity e un telefono TIMMY TELIT 910i con 50.000 lire di traffico telefonico prepagato e attivazione inclusa

Per maggiori informazioni Numero Verde 800-801179

Pagamenti online con
Poste.it



In collaborazione con:



STRANIERI

La sezione Recensioni di *Tutto Si* propone di essere una guida qualificata e completa ai vostri acquisti. L'ordine alfabetico vi permette di individuare subito l'artista che vi interessa.

le valutazioni

★★★★★	fondamentale
★★★★	ottimo
★★★	buono
★★	mediocre
★	pessimo
☆	mezzo punto in più



Eric Bibb

Painting Signs

★★★

RUF/I.R.D.
Un buon album in bilico tra blues folk, gospel e un remake di Jimi Hendrix.

13 PEZZI / DURATA: 56'08"

Eric Bibb, ovvero un incrocio tra Eric Clapton, Robert Cray e Taj Mahal. Nel 1996 fu insignito del British Blues Awards come miglior esponente. La scorsa stagione il suo *Good Stuff* è stato giudicato uno dei migliori album folk-blues dell'anno. La nuova prova è anch'essa godibile, stimolante e pungente. Indivolti frascati chitarristici (*Kokomo*), delicate ballads (*Five Miles Above*), pregevoli riletture con cori gospel e hammond-sound (*Hope In A Hopeless World* di Pop Staples), episodi sensuali (*I Heard The Angels Singin'* di Rev. Gary Davis), tocanti versioni per pianoforte e voce (*Angel* di Jimi Hendrix). Album vellutato e sanguigno in egual misura. (MASSIMO PIROTTA)

Boy Hits Car

Boy Hits Car

★★★

SONY EPIC
Secondo disco per la band di Los Angeles che si avvicina al nu metal sperimentando particolari strumenti indiani.

11 PEZZI / DURATA: 43', 04"

Nu metal accompagnato da una chitarra acustica a 12 corde e da alcuni strumenti indiani poco conosciuti come i conga. Questa è la formula musicale dei quattro

(MASSIMO PIROTTA)

ragazzi losangelini che nel loro secondo album omonimo mettono insieme pezzi davvero potenti, con chitarroni violenti e voci urlate fino allo sfinito (forse un po' troppo uguali a se stesse durante tutto l'ascolto del disco), ma anche brani che sembrano cominciare come tranquille ballate per poi trasformarsi in scariche elettriche davvero paralizzanti (*A Letter From Prison*). (ALESSANDRA RONCATO)

Burhan Ocal & Jamaaladeen Tacuma

Groove Alla Turca

★★★

DOUBLEMOON/I.R.D.
Black music e musica turca in un album che contamina a trecentosessanta gradi.

12 PEZZI / DURATA: 66',16"

È un insolito e curioso abbinamento quello fra musiche turche, soul, funk, jazz, blues e Philly-sound. A orchestrarlo, il percussionista Burhan Ocal e il funambulico bassista Jamaaladeen Tacuma, già componente dei Prime Time di Ornette Coleman. Con loro, un folto ensemble di fiati e di archi e di strumenti tradizionali (darbuka, oud, kanun, ecc.), in cui spicca la tromba di Jack Walrath, per lungo tempo collaboratore di Charles Mingus. Si fanno notare le acrobatiche vocali di Natacha Atlas in *Habibi* e *Saz Caz* e il rap di Miles Griffith (*Groove Alla Turca*, *Kismet, Katibim*). (MASSIMO PIROTTA)

Caceres

Toca Tango

★★★

CELLULOID/I.R.D.
Calore latino e poeticità da chansonnier nel cd di questo artista senza confini.

12 PEZZI / DURATA: 48',36"

Juan Carlos Caceres è un mucista-pittore che ama contaminare senza frontiere. Gli ingredienti della sua musica sono la gioia della vita, la felicità del carnevale, i colori delle maschere, i movimenti della murga, del candombè, della milonga, della tarantella e uno stile che ricorda quello degli chansonnier francesi. A tratti, la voce richiama certi passaggi di Paolo Conte. Da segnalare brani come *Toca Tango*, *Viejo Trombon*, *Noche De Enero*, *Los Muchachos De Paris* e *Mascarada*, che sono la migliore prova dell'eccletticità del compositore. Davvero splendido il booklet allegato. (MASSIMO PIROTTA)



Calliope

(In)organics

★★★

THICK/WIDE
Terzo disco per la band del Michigan che realizza uno strano incrocio tra space rock e post-rock allontanandosi dal progressivo delle origini.

11 PEZZI / DURATA: 44',35"

Partiti in origine su versanti decisamente più progressive, i Calliope stanno affinando una propensione eletroacustica sempre più vicina al cosiddetto post-rock. Le undici canzoni composte per questo album sono costruite intorno a un arpeggio chitarristico su cui si intrecciano divagazioni sonore che procedono dirette verso il jazz (*Melodia*, per esempio) o reinventano un folk-pop decisamente singolare (l'avvio di *Did You Get What You Came For?*). I momenti migliori sono senza alcun dubbio quelli sussurrati. Il resto rischia di scivolare nell'ovvio e nel già sentito (e da pochi, pochissimi anni, per giunta). (GIORGIO CASARI)

Mariah Carey

Glitter

★★★

VIRGIN
Suoni e atmosfere Anni 80 in un album che è anche la colonna sonora del film omonimo, prodotto dalla stessa Mariah.

12 PEZZI / DURATA: 51',52"

L'unica cosa certa intorno a Mariah Carey, dopo il crollo nervoso di quest'estate e la conseguente ricaduta di settembre, sono questo disco e il film che lo seguirà a breve. *Glitter* è infatti la colonna sonora dell'omonimo film in uscita a novembre di cui Mariah è produttrice. La trama dalla pellicola prende spunto dai classici che l'hanno influenzata, da *Fame* a *Flashdance*, da *Grease* a *Purple Rain*. Per la soundtrack Mariah si è affidata al talento di produttori affermati come Jam & Lewis, DJ Clark Kent e DJ Clue. Il risultato è un viaggio musicale che non può non evocare gli Anni 80. A partire dal singolo, *Loverboy*, basato su un campionamento di *Candy* dei Cameo, per arrivare a pezzi che evocano la dance di quel periodo, come la esplosiva *Didn't Mean To Turn You On*, la raffinata *All My Life* e la cover di *Last Night A DJ Saved My Life*, il superhit degli Indep. Non mancano le classiche ballate gorgheggianti e zuccherose, come *Lead The Way* e *Reflections*. (LUVI STELLA)



MARIAH CAREY
PARTE IL
PROGETTO
GLITTER:
UN CD
E UN FILM.

The Coup

Party Music

★★★

75 ARK

Bizzarre coincidenze: sulla cover del cd, pronta da mesi e ora ritirata, c'erano le Torri gemelle di New York in fiamme. Vedi Fatti di Tutto a pagina 10...

12 PEZZI / DURATA: 53',21"

I Coup di Boots Riley e Pam The Funkstress si sono guadagnati nello scorso decennio un seguito che ha valicato i confini del puro e semplice hip hop. Merito anche della poetica combattiva dei testi di Riley, della forte identità culturale del progetto e, alla fine, di una musica decisamente movimentata. *Party Music* cerca un equilibrio fra la metrica rap e un sound che si avvicina al soul storico più raffinato. Quello di Marvin Gaye. (GIORGIO CASARI)

Cranberries

Wake Up And Smell The Coffee

★★★

UNIVERSAL

Il gruppo irlandese si affida di nuovo alle cure del produttore Stephen Street e torna al suono delle origini (vedi servizio a pagina 54).

13 PEZZI / DURATA: 44',26"

Pop semplice ma non semplicistico: i Cranberries non hanno mai fatto altro, nella loro vita musicale. Chitarre scintillanti, melodie distese e la stupenda voce di Dolores O'Riordan. Il nuovo disco nulla toglie e

nulla aggiunge a questa collaudata formula: questo è il suo maggior pregio e contemporaneamente il suo grande limite.

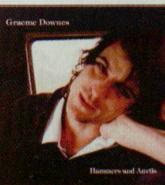
Dolores e compagnia si sono ormai buttati alle spalle il triste *To The Faithful Departed*, vero e proprio passo falso della loro carriera. Già con il solare *Bury The Hatchet* di due anni fa dimostrarono di avere imboccato nuovamente la retta via. Questo nuovo *Wake Up And Smell The Coffee* è una conferma della ritrovata vena dei nostri; con in più chiari riferimenti ai suoni e alle canzoni dei primi due dischi: come capita a tante band dopo un decennio di carriera, i Cranberries sembrano avere avuto la necessità di riscoprire e affermare una volta per tutte la loro identità musicale. La scelta di affidare la produzione a Stephen Street non è casuale. Street lavorò a *Everybody Else Is Doing It, So Why Can't We* e *No Need To Argue*. E, soprattutto, fu anche l'uomo dietro la consolle degli Smiths e di Morrissey. Musicalmente, proprio gli Smiths e i suoni degli esordi della band rimangono i punti di riferimento più evidenti del nuovo album: il singolo *Analyze*, evoca chiaramente il superhit *Dreams*, mentre qua e là le chitarre fanno tornare alla mente il jingle-jangle britannico di Johnny Marr. Nel disco non c'è nessuna nuova *Zombie*, ma tanto buon mestiere. Specialmente in canzoni come *Never Grow Old*, *Chocolate Brown*

arpeggio cristallino di chitarra e suoni d'archi introducono *Every Woman Has A Name*, una ballad intrigante che Alice interpreta con classe ed esperienza da attore consumato. A differenza di molti suoi colleghi dell'horror rock, Mr. Cooper non si lancia in urla beluine: lui le atmosfere macabre e decadenti le crea modulando il tono della voce. Che sa essere dolce e suadente, ma anche roca e cavernosa. Come in *Deeper*, una mini-suite darkggiante e oscura. Non da meno *Sex, Death And Money*, con un coro accattivante che contrasta con la durezza dei suoni. Su tutte brilla *Disgraceland*, un R'n'R Anni 50 riarrangiato in chiave heavy. Di sicuro Alice non inventa nulla di nuovo, ma nel perpetuare il suo stile, si mantiene una spanna sopra la media. (GIANNI POGGIO)

Se ti piace Alice, prova anche... *Kiss Destroyer* / *Marilyn Manson Mechanical Animals*

e *I Really Hope*; brani carichi di feeling, diretti e immediati come i testi di Dolores, che certo non hanno mai brillato per profondità letteraria, ma che si fanno ascoltare piacevolmente. Proprio come il miglior pop, appunto. (GIANNI SIBILLA)

attitudine pop-melodica. Insomma, il disco è bello e funziona alla grande anche dopo più ascolti. Giunge poi notizia che i ragazzi siano già al lavoro per un nuovo album di inediti. (GIORGIO CASARI)



Deltron 3030

The Instrumentals

★★★

75 ARK

Un grande album strumentale: funziona bene il mix tra hip hop e musiche da colonna sonora di film. E c'è anche uno dei Gorillaz...

11 PEZZI / DURATA: 47',14"

Graeme Downes

Hammers And Anvils

★★★

MATADOR / WIDE

Ecco l'album del leader dei Verlaines: un disco decisamente fuori da categorie preconcritte.

13 PEZZI / DURATA: 43'22"

Se non conoscete i neozelandesi Verlaines, potete avvicinarvi al loro mondo con il debutto solista del loro leader. Che si presenta con un album eclettico e originale. Il punto di forza sta nella capacità di unire felicemente il logoro suono del punk con l'altrettanto consunto pop. Una formula diversa da quella della band di Graeme. *Hammers And Anvils*, tutto giocato sull'impatto delle chitarre e pochi campionamenti, vi lascerà di stucco per una scrittura che produce canzoni scheletriche ma intensissime. (GIORGIO CASARI)



Alice Cooper

Dragontown

★★★

EDEL

Alice non cambia formula ma centra ancora il bersaglio. Sempre nel nome dell'heavy rock a tinte dark...

12 PEZZI / DURATA: 50',54"

Incurante degli anni che passano e dei nuovi «mostri» che affollano la scena rock, Alice tira dritto per la sua strada. Gli occhi sono sempre cerchiati di nero, l'espressione del viso non smette di essere inquietante. Si parte con *Triggerman*, violenta e orecchiabile come molti dei suoi classici Anni 70. Atmosfere cupe e suoni orientali leggianti danno il via alla title-track, ideale colonna sonora di un thriller ambientato a Chinatown. Un